



*Il Comitato Cittadino “Villaggio Zeta”  
ha invitato i Parlamentari  
per un pomeriggio di ascolto dei  
cittadini sulla sicurezza*

*Sono stati invitati gli Onorevoli Parlamentari eletti nella  
circoscrizione dell'Emilia-Romagna:*

*Stefania Ascari, Michele Barcaiuolo, Davide Bergamini,  
Federico Cafiero De Raho, Daniela Dondi, Silvia  
Fregolent, Vincenza Rando, Matteo Richetti, Rosaria  
Tassinari, Stefano Vaccari, ed inoltre Stefano Bonaccini,  
Presidente della Regione EmiliaRomagna  
e Gian Carlo Muzzarelli, Sindaco di Modena.*

*Questo incontro vuole portare alla conoscenza del  
Parlamento le necessità dei cittadini per la salvaguardia della  
propria salute e dei loro beni frutto del proprio lavoro.*

***I CITTADINI SONO INVITATI***

*L'incontro avrà luogo il giorno  
8 aprile 2024, alle ore 16, presso il  
Teatro Guiglia, sito in via Francesco  
Rismondo n. 73, Modena.*

*Lettera aperta dei nostri Parlamentari eletti in Emilia-Romagna*

*Stefania Ascari, Michele Barcaiuolo, Davide Bergamini,  
Federico Cafiero De Raho, Daniela Dondi, Silvia Fregolent,  
Matteo Richetti, Rosaria Tassinari, Stefano Vaccari.*

*invitati ad un pomeriggio di ascolto sulla sicurezza a  
Modena che si è tenuto lunedì 08 aprile 2024*

Onorevoli, non avendo avuto il piacere e l'opportunità di incontrarvi alla sessione di ascolto dei vostri concittadini sulla questione della sicurezza vi scriviamo quanto segue.

Sono Walter Parenti, portavoce del Comitato Villaggio Zeta, e vorrei esprimere la nostra preoccupazione e frustrazione riguardo alla situazione attuale.

Come rappresentanti eletti dai cittadini, avete il dovere non solo di governarci, ma anche di proteggerci.

Vorrei quindi fornirvi un breve resoconto dei numerosi episodi di criminalità che hanno afflitto la nostra comunità nel corso degli anni.

Delle biciclette rubate abbiamo perso il conto, auto danneggiate e tentativi di furto sono diventati all'ordine del giorno per molte famiglie, compresa la mia.

Le nostre case sono diventate bersagli per i ladri, che non esitano a intraprendere azioni violente per raggiungere i loro scopi.

Abbiamo dovuto adottare misure drastiche per proteggere le nostre proprietà, come l'installazione di inferriate, tapparelle blindate e costosi sistemi di antifurto, ma la situazione non sembra migliorare.

Al contrario, i casi di furto e vandalismo continuano a moltiplicarsi, causando non solo danni materiali, ma anche un profondo senso di insicurezza tra noi cittadini.

Abbiamo cercato di affrontare questa emergenza attraverso l'organizzazione di comitati facendo manifestazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica e sollecitare interventi più efficaci da parte delle autorità competenti.

Tuttavia, nonostante i nostri sforzi, la situazione rimane critica, e la recente scomparsa del Presidente dei 7 comitati per la sicurezza di Modena, guidata dall'amico Elis Ranuzzini, è una triste testimonianza di quanto ancora debba

essere fatto.

Abbiamo anche istituito Gruppi di Controllo di Vicinato in stretta collaborazione con la Polizia Locale Modenese.

Ci siamo aggregati in 96 gruppi di controllo di vicinato con circa 2.600 iscritti, ma non basta è evidente che sono necessari interventi più incisivi da parte delle istituzioni per garantire la sicurezza dei cittadini.

Come contribuenti responsabili, paghiamo regolarmente le nostre tasse per il benessere della collettività; più di questo non riusciamo a fare per proteggere le nostre famiglie da ulteriori atti criminali.

La sensazione è che le leggi sembrano a favore di chi delinque, come prescrizioni, patteggiamenti, riduzione delle pene, indulti ed altro ancora.

La recente notizia riguardante il patteggiamento ad una pena minima da parte di una persona ***che ha accumulato*** varie condanne fino a 18 anni di prigione solleva interrogativi sulla giustizia del sistema penale.

È inaccettabile che i criminali possano evitare responsabilità significative per i loro atti, mentre le vittime continuano a soffrire le conseguenze delle loro azioni.

Il Parlamento deve emanare leggi chiare, semplici, dirette senza lasciarle alla libera interpretazione dell'apparato giudicante.

Non siamo persone che vogliono leggi forcaiolo, come sento dire  
“ ***mettiamoli in galera e buttiamo le chiavi*** ”.

Non è la nostra visione di società, noi siamo per il recupero del cittadino che sbaglia, la prigione è l'ultima spiaggia.

Non vorrei vedere nessuno andare in prigione, pero quando si assiste a casi come quello sopra esposto si pone il problema se le leggi attuali siano efficaci per difendere e mettere in sicurezza la collettività.

Vi sono mille e un modo per fermare chi vuole continuare a delinquere anche senza metterlo in prigione.

Nelle nostre scuole si osservano dei fenomeni di bullismo, che purtroppo si possono evolvere in comportamenti tipici delle baby gang.

Questi giovani, spesso minorenni, possono erroneamente credere di essere intoccabili, ignorando le leggi e le gravi conseguenze che tali comportamenti potrebbero avere sul loro futuro occorre fare di più per educarli alla legalità.

Non vi sto dicendo cosa fare, ma vi sto esponendo la realtà che noi cittadini stiamo vivendo giornalmente.

È giunto il momento che la politica con la “ P “ maiuscola assuma un ruolo attivo nel garantire la sicurezza e la protezione dei cittadini.

È necessario un impegno congiunto per rafforzare le leggi esistenti, potenziare le forze dell'ordine e garantire un sistema giudiziario equo ed efficace.

È urgente trovare soluzioni concrete a questa emergenza che minaccia il nostro benessere e la nostra tranquillità sociale.

A Modena abbiamo avuto 13.177 denunce per furti nel 2023 e se parlate con i cittadini un 25-30% non vuole più perdere tempo per denunciare certi reati in quanto secondo la loro opinione non serve a nulla.

Il Procuratore di Treviso Marco Martani da quello che si legge dai giornali denuncia che 8 fascicoli su 10 relativi ai reati di furto restano a carico di ignoti e vengono archiviati.

Sono anni che i cittadini chiedendo il passaggio della Questura di Modena in fascia A.

Abbiamo sentito che le Questure delle città capoluogo Ancona, L'Aquila, Perugia, Potenza, sono state elevate in fascia A. Se vado a vedere le statistiche noi cittadini non riusciamo a capire quale criterio viene utilizzato per l'elevazione delle Questure in fascia A ?

La classifica del Sole 24 Ore INDICE DELLA CRIMINALITA' 2023 pone:

MODENA al 15° posto con 29.304 denunce totali di cui 13.177 per furti.

PERUGIA al 42° posto con 21.295 denunce totali di cui 7.505 per furti.

ANCONA al 87° posto con 12.105 denunce totali di cui 3.588 per furti.

L'AQUILA al 100° posto con 6.547 denunce totali di cui 1.866 per furti.

POTENZA al 105° posto con 6.818 denunce totali di cui 1.505 per furti.

Vi porgiamo i nostri cordiali saluti

Walter Parenti portavoce del comitato Villaggio Zeta.

walterparenti.wp@gmail.com

tel. 370 107 0006